



Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma
Segreteria Generale
tel. 06.66591517
C.F. 97075990586
cassa.ammende.dap@giustizia.it
cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

DOMANDA DI FINANZIAMENTO DI PROGETTI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DELLA CASSA DELLE AMMENDE PER LO SVILUPPO DI SERVIZI PUBBLICI PER L'ASSISTENZA GENERALE ALLE VITTIME DI OGNI TIPOLOGIA DI REATO E SERVIZI PUBBLICI PER LA GIUSTIZIA RIPARATIVA E LA MEDIAZIONE PENALE.

TITOLO DEL PROGETTO:	
ICHNOS – IMPRONTE	
DURATA (durata 24 mesi):	
DATA PRESUNTA DI INIZIO Gennaio 2022 DATA PRESUNTA DI FINE Dicembre 2023	
Costo del finanziamento richiesto alla Cassa delle Ammende	€ 120.000,00
Importo del cofinanziamento (non inferiore al 30%)	€ 276.360,00
COSTO TOTALE (come da scheda analitica dei costi allegata)	€ 396.360,00

1. Anagrafica soggetto proponente

Denominazione del soggetto proponente: Assessorato dell'Igiene, sanità e Assistenza Sociale,
Direzione Generale delle Politiche Sociali

Indirizzo: Via Roma 253

Telefono: 070/6065401

e-mail: san.politichesociali@regione.sardegna.it

PEC: san.dgpolsoc@pec.regione.sardegna.it

2. **Responsabile del progetto:**

(di regola coincidente con il soggetto proponente)

Nome e cognome: Francesca Piras

Sede: Direttore Generale delle Politiche Sociali - Assessorato dell'Igiene, Sanità e assistenza sociale

Telefono: 070/6066332

e-mail: fpiras@regione.sardegna.it

PEC: san.dgpolsoc@pec.regione.sardegna.it

Data

Firma

3. **Descrizione della partnership e cofinanziamento**

Proponente:	REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA	Euro 276.360,00
Partner :	PRAP	
Partner :	UIEPE	
Partner :	CGM	

Si prega di allegare una dichiarazione di partenariato per ciascun partner (comprendente le modalità di intervento, ed eventualmente, l'indicazione dell'importo del co-finanziamento)

4. **Descrizione del progetto, specificando le modalità di erogazione dei servizi richiesti, distinguendo i servizi di assistenza generale alle vittime di reato dai servizi per la giustizia riparativa e mediazione penale.**

Il progetto punta sul rafforzamento di servizi personalizzati di assistenza e sostegno alle vittime di tutte le tipologie di reato e sul consolidamento dei servizi di giustizia riparativa e di mediazione penale.

Assistenza generale alle vittime di reato

Partendo dalla centralità della vittima, si promuoveranno interventi che coinvolgeranno tutti gli attori interessati nel processo di riparazione del danno, in un'ottica di relazione e di rete: autorità e istituzioni locali, associazioni, forze dell'ordine, servizi sociali e sanitari. Alla base delle modalità operative per la fruizione dei servizi si colloca il riconoscimento dei diritti della vittima, la quale, in un determinato momento e per determinate condizioni, si trova a vivere una situazione di vulnerabilità e che pertanto necessita di tutele particolari, di informazione, di protezione, di sostegno economico e di accompagnamento nei percorsi giudiziari e psico-sociali. Si terrà conto pertanto di un approccio che si basa su una valutazione individuale, per identificare le esigenze particolari di ogni vittima, in modo da poter modellare l'intervento sulle reali necessità. La valutazione individuale pertanto, oltre che consentire la costruzione di un percorso calibrato sui bisogni specifici, avrà anche il pregio di poter assicurare che altre necessità vengano messe in luce e indirizzate verso ulteriori

percorsi.

Giustizia riparativa e mediazione penale

L'intervento sulla giustizia riparativa punterà sulla possibilità di progettare un agire responsabile per il futuro, costruendo azioni consapevoli e responsabili verso l'altro, che possano ridare significato ai legami fiduciari fra le persone, attraverso l'attivazione di percorsi di ascolto e di responsabilizzazione che coinvolgeranno non solo i soggetti condannati, ma anche la comunità, nonché percorsi di mediazione penale.

Il quadro internazionale di riferimento normativo in materia di giustizia riparativa e mediazione penale ha favorito a livello nazionale la sperimentazione di forme, modalità, strumenti di ricomposizione dei conflitti volti alla tutela dei diritti e dell'interesse della vittima del reato e alla responsabilizzazione degli autori attraverso programmi di riparazione e di integrazione sociale finalizzati alla ricomposizione del patto sociale e alla promozione di forme di cittadinanza attiva e solidale.

L'idea progettuale mira a favorire l'offerta dei servizi di giustizia riparativa per adulti e giovani adulti, calibrati sulle esigenze specifiche dei territori, attraverso l'attività di *Community Group Conferencing*, delineando un approccio rivolto non solo alle vittime e agli autori di reato, ma anche ai rappresentanti della comunità.

La previsione di spazi di dialogo e di riflessione per gruppi omogenei sulla valenza della giustizia riparativa e, in un secondo momento, in plenaria, consentirà a tutti i partecipanti di porsi in una posizione di ascolto delle esperienze dell'altro e, attraverso il dialogo intrecciato tra i vari componenti, comprendere come raffigurare in pratica i significati della riparazione. Inoltre si prevede l'attivazione di percorsi di mediazione penale in ambito intramurario che si realizzeranno in un'ottica di adesione libera e volontaria tra autore di reato e vittima.

5. Azioni di rafforzamento della rete dei servizi di assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato, dei servizi pubblici di giustizia riparativa e di mediazione penale; qualità del partenariato coinvolto e modalità di coinvolgimento, sistemi di verifica e controllo della qualità dei servizi erogati con particolare riferimento al rispetto di quanto previsto nella Direttiva 2012/29/UE.

Con riferimento ai partner coinvolti, con deliberazione 39/42 del 3 ottobre 2019 la Giunta regionale ha approvato il Protocollo d'intesa tra la Regione Autonoma della Sardegna, il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Sardegna (PRAP), il Centro Giustizia Minorile per la Sardegna (CGM), l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per la Sardegna (UIEPE), per l'attuazione dell'accordo stipulato dalla Cassa delle Ammende con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018. Per il presente progetto, che sarà oggetto di una procedura ad evidenza pubblica, viene riproposto il suddetto partenariato.

Assistenza generale alle vittime di reato

Il sostegno da offrire alla vittima deve garantire, fin dai primi contatti, il "diritto di comprendere e di essere compresa" in tutti gli aspetti che ne caratterizzano lo status, conferendo centralità al soggetto che subisce il reato, come delineato dalla Direttiva 2012/29/UE "Un reato è non solo un torto alla società, ma anche una violazione dei diritti individuali delle vittime", riconoscendo spazi di maggiore attenzione nei confronti della persona offesa (vittima) all'interno della vicenda penale. Il progetto punta sul rafforzamento della rete di servizi già attivata per le vittime di alcune tipologie di reato tramite l'Avviso *Sinergie B SOSTegnoalleVITTIME*, estendendo la fruizione dei servizi alle vittime di tutte le tipologie di reato. Inoltre sarà ampliata la tipologia di servizi offerti prevedendo la costituzione e il rafforzamento di spazi ad hoc dedicati alla mediazione nonché ad interventi a valenza riparativa. I servizi che saranno operativi coinvolgeranno sia il livello amministrativo più

prossimo a rispondere ai bisogni delle vittime, sia il livello dell'associazionismo del terzo settore che avrà maturato un'esperienza adeguata nel campo degli interventi di sostegno alle vittime di reati. In questo ambito, tenendo conto delle specificità territoriali, per le azioni che saranno dedicate nello specifico alle vittime di violenze di genere, sarà previsto un coinvolgimento attivo degli 11 Centri anti-violenza operanti già su tutto il territorio regionale, al fine di sviluppare un'azione integrata e coordinata. Inoltre, allo scopo di garantire un supporto che possa consentire nel primo momento di contatto l'accesso ai servizi senza limitazioni temporali, il supporto alle vittime verrà garantito attraverso l'attivazione di un contatto telefonico attivo 24 ore su 24, e sarà garantita l'attivazione di servizi di accoglienza emergenziale per rispondere ai bisogni immediati delle vittime

Giustizia riparativa e mediazione penale

L'attività di *Community Group Conferencing*, rappresenta uno strumento di giustizia riparativa che coinvolge la vittima, il reo e la comunità nella ricerca di soluzioni agli effetti del conflitto generato dal fatto-reato, allo scopo di promuovere la riparazione del danno/dell'offesa, la riconciliazione tra le parti e il rafforzamento del senso di sicurezza collettivo. La realizzazione di tale esperienza consentirà di attivare e rafforzare una rete territoriale, che sia nel contempo soggetto attivo e risorsa effettiva per la vittima e per il reo.

Le attività saranno realizzate sia in favore di adulti e giovani adulti in regime detentivo, che di adulti in esecuzione penale esterna e giovani adulti presso gli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni. Attraverso il coinvolgimento degli operatori penitenziari, degli UEPE, dell'USSM e dei rappresentanti della comunità afferente agli istituti interessati, si creeranno le condizioni utili a garantire un ricorso il più possibile esteso alle pratiche di giustizia riparativa/mediazione penale. Ciò consentirà l'acquisizione di competenze socio-relazionali mirate all'ascolto attivo, all'espressione dei propri vissuti e al riconoscimento e rispetto del proprio interlocutore, l'attivazione di processi di responsabilizzazione dell'autore di reato adulto/minore, una piena presa di coscienza sull'impatto delle azioni devianti sulla/e vittima/e, l'accrescimento della fiducia e della sicurezza personale attraverso la partecipazione attiva al proprio percorso di sviluppo.

6. Obiettivi specifici che si intendono raggiungere e risultati attesi al termine dell'iniziativa progettuale.

Obiettivo specifico:

- rafforzamento dei servizi di tutela delle vittime di tutte le tipologie di reati
- sensibilizzazione alla giustizia riparativa

Risultati attesi:

- incremento delle vittime di reato assistite, incremento dei servizi offerti a sostegno delle vittime
- maggiore partecipazione della comunità
- maggiore responsabilizzazione degli autori di reato

7. Indicare per ciascuna attività le risorse professionali impiegate:

1. Descrivere le modalità di erogazione del servizio per l'assistenza alle vittime di reato nel rispetto della Direttiva 2012/29/UE:

I servizi erogati per l'assistenza alle vittime di reato si baseranno su una valutazione individuale, per identificare le esigenze particolari di ogni vittima, in modo da poter poi modellare l'intervento di supporto sulle relative necessità. L'attivazione degli interventi a supporto della vittima potrà avvenire attraverso il sistema di *opt-in*, qualora le vittime chiedano spontaneamente l'accesso al sistema di supporto, ovvero con il sistema di *opt-out*

quando vengono indirizzate automaticamente ad accedere al sistema di supporto, anche se possono in questo caso rifiutare l'offerta di supporto.

Nel caso di supporto da attivare con il sistema di *opt-in*, per l'individuazione della vittima si prevede di avvalersi dei riscontri derivanti dalle attestazioni dei servizi sociali degli enti locali, dei centri anti-violenza, denunce alle FFOO, referti ospedalieri ecc...., attori con i quali si costruirà una rete attiva. Qualunque sia la tipologia di sistema che si attiverà, risulterà di prioritaria importanza promuovere e diffondere la conoscenza delle attività di supporto per le potenziali vittime su tutto il territorio regionale tramite una capillare azione di promozione dei servizi offerti sul territorio.

2. Numero delle risorse professionali impiegate nei servizi di assistenza alle vittime:

Si prevedono differenti figure professionali, 1 coordinatore e 1 operatore amministrativo per garantire supporto per il coordinamento degli interventi e assistenza amministrativa

3. Specificare la formazione professionale ed esperienziale richiesta e certificata per il predetto personale impiegato nei servizi di assistenza alle vittime:

Le risorse professionali coinvolte nel progetto saranno educatori professionali, psicologi/psicoterapeuti, consulenti legali, mediatore linguistico culturale, operatori del Terzo Settore con esperienza documentata, i cui dettagli sono forniti nella scheda budget allegata. E' prevista una figura specifica dedicata al coordinamento .

4. Numero di ore di impiego delle predette risorse nei servizi di assistenza alle vittime:

Si prevede un totale di 5.590 ore per le varie figure professionali da coinvolgere, specificando che la figura del coordinatore sarà trasversale per tutti gli interventi oggetto del progetto.

1. Descrivere le modalità di erogazione del servizio per la giustizia riparativa e la mediazione penale:

L'attuazione del *Community Group Conferencing (CGC)* prevede:

- A. Individuazione del gruppo target;
- B. Definizione di modalità, procedure e strumenti per il coinvolgimento degli attori interessati.

Per quanto attiene il punto A, il PRAP, l'UIEPE e il CGM cureranno la composizione dei due gruppi: operatori penitenziari, degli UIEPE, del CGM e persone detenute ovvero in esecuzione penale esterna o presso gli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni. Il criterio di selezione è la partecipazione su base volontaria. Ciascun gruppo di preferenza non deve superare i 15 partecipanti (e non deve essere numericamente inferiore alle 8 unità), in modo da dare la possibilità agli stessi di familiarizzare con le tematiche della giustizia riparativa e di esprimersi più ampiamente e in chiave anche personale sugli argomenti trattati.

I servizi della giustizia UIEPE e CGM, in accordo con i mediatori conduttori cureranno la selezione del terzo gruppo, quello dei cittadini tra i rappresentati di varie realtà, associative e non.

Per il gruppo di persone detenute si prevede la partecipazione dei definitivi e del circuito di media sicurezza, preferibilmente non lontani dalla possibilità di accedere ad eventuali misure e sanzioni di comunità ma senza considerarlo un criterio esclusivo, mentre per i soggetti non detenuti si coinvolgeranno gli adulti in esecuzione penale esterna ed i giovani adulti presso gli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni Alla conclusione del

percorso di CGC si organizzeranno delle sessioni individuali dedicate alla mediazione penale.

2. Numero delle risorse professionali impiegate nei servizi di giustizia riparativa e mediazione penale:

Per ciascun CGC si prevede l'impiego di n. 3 mediatori penali, di cui n. 1 mediatore-formatore, e per le sessioni dedicate alla mediazione penale n. 2 mediatori. La figura del mediatore linguistico culturale sarà prevista per entrambi i percorsi.

3. Specificare la formazione professionale ed esperienziale richiesta e certificata per il predetto personale impiegato nei servizi di giustizia riparativa e mediazione penale:

Possesso della qualifica di mediatore ed esperienza nell'ambito della mediazione penale nel settore adulti e giovani adulti; aver maturato esperienze documentata nella realizzazione delle CGC in ambito penitenziario.

4. Numero di ore di impiego delle predette risorse nei servizi di giustizia riparativa e mediazione penale:

Per la realizzazione di n. 1 percorso di CGC, incluso il percorso di mediazione penale, si prevede l'impiego di complessive n. 410 ore così ripartite:

n. 1 mediatore penale - formatore n. 70 ore;

n. 2 mediatori penali (per il percorso di giustizia riparativa) n. 130 ore;

n. 2 mediatori penali (per il percorso di mediazione penale) n. 100 ore;

n. 2 mediatori linguistico culturali (per il percorso di giustizia riparativa e di mediazione penale) n. 110 ore. La durata di ciascun percorso sarà pari a 6 mesi, di cui 3 mesi per ciascun CGC e 3 mesi per il percorso di mediazione penale; l'attivazione del percorso di mediazione penale sarà successiva alla conclusione del CGC tenendo conto delle esigenze che si manifesteranno nel corso del progetto. Si prevede la realizzazione di 11 percorsi che coinvolgeranno gli 8 istituti penitenziari per adulti, con la possibilità di replicare ciascun percorso in alcuni istituti, e nell'IPM di Quartucciu.

8. Indicare per ciascun servizio i destinatari che si prevede di raggiungere con gli interventi previsti nel progetto.

1. Numero destinatari per i servizi di assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato:

Circa 140 in totale

2. Numero destinatari dei servizi di giustizia riparativa e mediazione penale:

Per ciascun CGC i destinatari coinvolti saranno :

n. 15 detenuti/soggetti in esecuzione penale esterna

n. 15 operatori penitenziari di diverse professionalità (area educativa, area sicurezza polizia penitenziaria, funzionari servizio sociale UIEPE e CGM)

n. 15 cittadini (associazioni e/o rappresentanti di quartiere rappresentanti le vittime e la comunità lesa dal reato).

Totale n. 45 destinatari per ciascun CGC.

Per la mediazione penale non è possibile predeterminare il numero dei destinatari.

9. Ambito territoriale di riferimento

Per l'assistenza generale alle vittime di reato i servizi sono estesi a tutto il territorio.

Le attività di CGC coinvolgeranno gli istituti penitenziari e l'unico IPM della Regione Sardegna:

Ambito adulti: gli istituti penitenziari selezionati dal PRAP, ricadenti nell'ambito di competenza degli UEPE dell'interdistretto della Sardegna;

Ambito giovani adulti: Istituto penitenziario IPM di Quartucciu.

10. Descrizione del sistema di monitoraggio e valutazione

Il progetto sarà monitorato attraverso incontri della cabina di regia a cadenza trimestrale, a cui parteciperanno i referenti dell'amministrazione regionale, gli Uffici locali dell'Amministrazione della Giustizia, il terzo settore, il soggetto attuatore del progetto e i relativi partner. Il soggetto attuatore dovrà fornire trimestralmente dei report quali-quantitativi rispetto all'attività svolte nel periodo di riferimento. Verranno inoltre effettuate una valutazione di medio termine del progetto al fine di tracciare un primo bilancio della riuscita del medesimo e all'eventuale necessità di modifiche ed una valutazione finale verificando i risultati raggiunti e i feedback per un'eventuale prosecuzione del progetto.

11. Modalità di diffusione dei risultati con particolare riferimento alla visibilità del finanziamento ricevuto dalla Cassa delle Ammende

Pubblicazione nei siti istituzionali e ulteriori sistemi di divulgazione tramite procedure di evidenza pubblica. La visibilità del finanziamento ricevuto sarà garantita attraverso l'indicazione, in qualsiasi documento cartaceo o digitale riguardante il progetto di una dichiarazione in cui risulti il cofinanziamento della Cassa delle Ammende

12. Programma e cronoprogramma

<i>fase</i>	<i>Obiettivi specifici</i>	<i>Attività previste dal progetto</i>	<i>Strumenti, metodi e risorse</i>
1	Rafforzamento dei servizi di tutela delle vittime di tutte le tipologie di reato	-Istituire e potenziare una rete di servizi che coinvolga gli attori con competenze specifiche -Attivare spazi di ascolto, accoglienza, informazione e sostegno a favore delle vittime, sia in termini di supporto diretto che di orientamento sulle opportunità di sostegno presenti sul territorio	-Attivazione di un contatto telefonico attivo 24 ore su 24 e di servizi di accoglienza emergenziale per rispondere ai bisogni immediati delle vittime -Attivazione di interventi ad hoc che rispondano alle esigenze della vittima (supporto psicologico, sostegno economico, consulenza giuridica, orientamento ai servizi presenti sul territorio)
2	Sostenere e potenziare le pratiche di giustizia riparativa e di mediazione penale sperimentate nel territorio regionale della Sardegna, in favore di persone adulte e giovani adulti in regime detentivo o destinatari di misure alternative.	-Attività di informazione e sensibilizzazione sulla tematica della giustizia riparativa e mediazione penale - Spazio di riflessione sulle conseguenze dannose del reato da parte dei detenuti includendo anche la voce della vittime -Individuazione e messa in atto di concrete azioni riparative in favore delle vittime e /o della comunità.	-Community Group Conferencing -Percorsi individuali per gli autori di reato -Percorsi di mediazione penale

Cronoprogramma

Fase	ANNO 1 -2022											
	Gen..	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott..	Nov..	Dic..
1	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Fase	ANNO 2 -2023											
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lugl.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.
1	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Il responsabile del progetto, quale referente unico della Cassa delle Ammende per tutte le comunicazioni, si impegna, in caso di emanazione della delibera di finanziamento dell'iniziativa da parte del Consiglio di amministrazione, a realizzare quanto richiesto dallo Statuto agli artt.15 e ss. del D.P.C.M. 102/17, nonché:

- a) ad assicurare l'esecuzione esatta ed integrale del progetto, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- b) a comunicare immediatamente alla Cassa l'eventuale mutamento del responsabile del progetto assicurando la trasmissione del relativo atto di nomina;
- c) a sottoporre alla Cassa, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto ed a comunicare immediatamente alla Cassa ogni variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva valutazione ed eventuale approvazione;
- d) a trasmettere alla Cassa una relazione trimestrale sull'andamento del progetto tramite posta elettronica certificata;
- e) a trasmettere alla Cassa, tramite posta elettronica certificata, la scheda di monitoraggio trimestrale di progetto, utilizzando il modello inviato e pubblicato dalla Cassa, alle scadenze previste;
- f) ad attenersi, per quanto di competenza, alle indicazioni contenute nel *vademecum* relativo agli obblighi di gestione e rendicontazione dei programmi e dei progetti finanziati, pubblicato nell'apposito spazio web sul sito www.giustizia.it;
- g) a trasmettere alla Cassa, tramite posta elettronica certificata, alle scadenze previste nella convenzione di finanziamento, un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- h) a trasmettere per posta elettronica certificata alla Cassa una relazione finale, firmata digitalmente, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;
- i) a far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dalla Cassa;
- j) a predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;

- k) ad utilizzare la posta elettronica certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con la Cassa;
- l) ad avviare le attività progettuali entro i tempi stabiliti nella scheda di progetto, comunicando alla Cassa la data di inizio delle stesse e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- m) ad individuare i soggetti attuatori degli interventi mediante procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente (con particolare riferimento al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., al D. Lgs. n. 165/2001, alla L. 241/90, al D.lgs. n. 117/17, ecc.);
- n) a gestire tutte le attività nel rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato, della normativa in materia di appalti pubblici, nonché della normativa di settore;
- o) a provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la “Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza” e ss.mm.ii.;
- p) a rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
- q) a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
- r) ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. ;
- s) a richiedere e comunicare tempestivamente il Codice unico di progetto-CUP, assicurando i relativi adempimenti rispetto agli obblighi di cui alla correlata disciplina normativa.

Luogo e data:

Firma del Responsabile di progetto

SCHEDA ANALITICA DEI COSTI DI PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE : Assessorato dell'Igiene, sanità e Assistenza Sociale, Direzione Generale delle Politiche Sociali-RAS

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: ICHNOS-IMPRONTE

Cat.01	Spese per il personale	Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
		€ 115.000,00	€ 175.450,00
	Totale Categoria 01	€ 115.000,00	€ 175.450,00
Cat.02	Spese per i destinatari degli interventi	Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
		€ -	€ -
	Totale Categoria 02	€ -	€ 70.400,00
Cat.03	Spese per il noleggio di beni e servizi	Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
	A) Beni	€ -	€ -
	B) Servizi	€ -	€ -
	Totale Categoria 03	€ -	€ 10.510,00
Cat.04	Spese generali	Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
		€ 5.000,00	€ 20.000,00
	Totale Categoria 04	€ 5.000,00	€ 20.000,00
TOTALE GENERALE COSTO CASSA AMMENDE		€ 120.000,00	
TOTALE GENERALE COSTI COFINANZIATI			€ 276.360,00
TOTALE GENERALE COSTO PROGETTO			€ 396.360,00

SCHEDA ANALITICA DEI COSTI DI PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE : Assessorato dell'Igiene, sanità e Assistenza Sociale, Direzione Generale delle Politiche Sociali-RAS

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: ICHNOS-IMPRONTE

Cat.01	CA(*)	Spese per il personale impiegato nel progetto		Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato	
			N° Ore	Costo Orario	Totale	Totale
1	si	consulente legale	750	€ 25,00	€ 18.750,00	
2	si	educatore	750	€ 25,00	€ 18.750,00	
3	si	consulente medico	750	€ 25,00	€ 18.750,00	
4	si	psicologo	750	€ 25,00	€ 18.750,00	
5	no	coordinatore	2200	€ 30,00		€ 66.000,00
6	si	mediatore linguistico culturale	1600	€ 25,00	€ 40.000,00	
7	no	formatore	770	€ 60,00	€ -	€ 46.200,00
8	no	mediatori	2530	€ 25,00		€ 63.250,00
9					€ -	€ -
10					€ -	€ -
11					€ -	€ -
12					€ -	€ -
13					€ -	€ -
14					€ -	€ -
15					€ -	€ -
16					€ -	€ -
17					€ -	€ -
18					€ -	€ -
19					€ -	€ -
20					€ -	€ -
21					€ -	€ -
22					€ -	€ -
23					€ -	€ -
24					€ -	€ -
25					€ -	€ -
26					€ -	€ -
27					€ -	€ -
28					€ -	€ -
29					€ -	€ -
30					€ -	€ -
31					€ -	€ -
32					€ -	€ -
33					€ -	€ -
Totale Categoria 01					€ 115.000,00	€ 175.450,00

(*)

si	Per costi da finanziare con fondi Cassa Ammende
no	Per COSTI COFINANZIATI.

SCHEDA ANALITICA DEI COSTI DI PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE : Assessorato dell'Igiene, sanità e Assistenza Sociale, Direzione Generale delle Politiche Sociali-RAS

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: ICHNOS-IMPRONTE

Cat.02	CA(*)	Spese per i destinatari degli interventi			Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
			N° ore/destinatari	Costo Orario/unitario	Totale	Totale
1	no	spese per servizi di accoglienza immediata emergenziale a supporto delle vittime	72 (destinatari)	€ 700,00		€ 50.400,00
2	no	spese per servizi allestimento di spazi dedicati ai CGC	11 (CGC)	€ -		€ 20.000,00
3						
4					€ -	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
8					€ -	€ -
9					€ -	€ -
10					€ -	€ -
11					€ -	€ -
12					€ -	€ -
13					€ -	€ -
14					€ -	€ -
15					€ -	€ -
16					€ -	€ -
17					€ -	€ -
18					€ -	€ -
19					€ -	€ -
20					€ -	€ -
21					€ -	€ -
22					€ -	€ -
23					€ -	€ -
24					€ -	€ -
25					€ -	€ -
26					€ -	€ -
27					€ -	€ -
28					€ -	€ -
29					€ -	€ -
30					€ -	€ -
Totale Categoria 02					€ -	€ 70.400,00

(*)

si
no

 Per costi da finanziare con fondi Cassa Ammende

no

 Per COSTI COFINANZIATI.

SCHEDA ANALITICA DEI COSTI DI PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE : Assessorato dell'Igiene, sanità e Assistenza Sociale, Direzione Generale delle Politiche Sociali-RAS

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: ICHNOS-IMPRONTE

Cat.03	CA (*)	Spese per il noleggio di beni e servizi			Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
		A) Beni				
A		articolo	Quantità	Costo Unitario	Totale	Totale
1						€ -
2					€ -	€ -
3					€ -	€ -
4					€ -	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
8					€ -	€ -
Totale A					€ -	€ -
		B) Servizi				
B		articolo	Quantità	Costo Unitario	Totale	Totale
1	no	servizi per trasporto (CGC extra muraria + vittime)				€ 10.510,00
2					€ -	€ -
3					€ -	€ -
4					€ -	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
8					€ -	€ -
Totale B					€ -	€ 10.510,00
Totale Categoria 03					€ -	€ 10.510,00

(*)

si
no

 Per costi da finanziare con fondi Cassa Ammende

no

 Per COSTI COFINANZIATI.

SCHEDA ANALITICA DEI COSTI DI PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE : Assessorato dell'Igiene, sanità e Assistenza Sociale, Direzione Generale delle Politiche Sociali-RAS

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: ICHNOS-IMPRONTE

Cat.04	CA (*)	Spese generali		Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
		Quantità	Costo Unitario	Totale	Totale
1	si	spese di funzionamento		€ 5.000,00	€ -
2	no	spese di funzionamento		€ -	€ 20.000,00
3				€ -	€ -
4				€ -	€ -
5				€ -	€ -
6				€ -	€ -
7				€ -	€ -
8				€ -	€ -
9				€ -	€ -
10				€ -	€ -
11				€ -	€ -
12				€ -	€ -
13				€ -	€ -
14				€ -	€ -
15				€ -	€ -
16				€ -	€ -
17				€ -	€ -
18				€ -	€ -
19				€ -	€ -
20				€ -	€ -
Totale Categoria 04				€ 5.000,00	€ 20.000,00

(*)

si	Per costi da finanziare con fondi Cassa Ammende
no	Per costi COFINANZIATI.